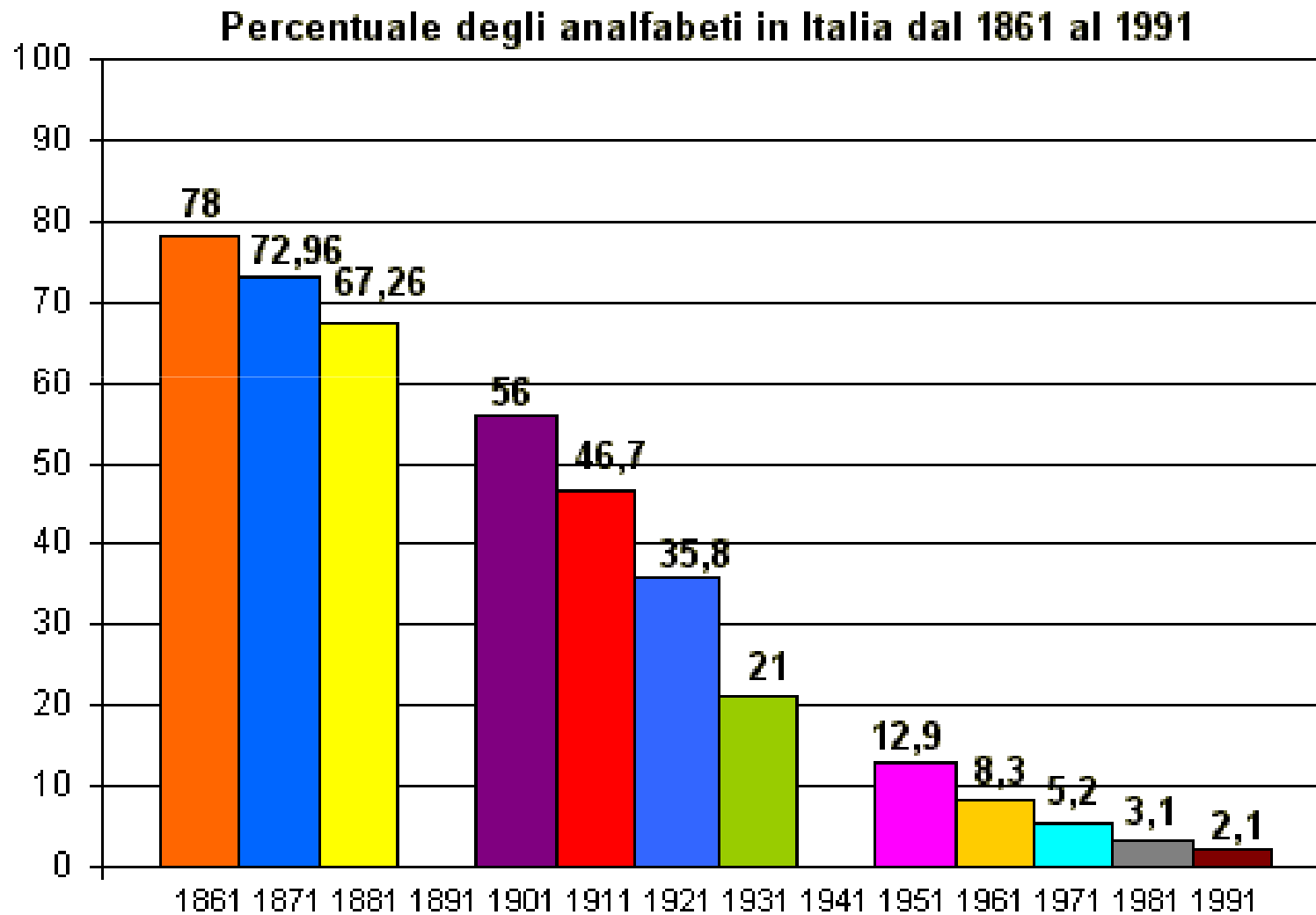


# IPPE - Costruzione di indicatori della partecipazione dei genitori nella scuola dell'obbligo

## Il caso italiano

Prof. Michele Brunelli  
Cattedra UNESCO  
Università degli Studi di Bergamo

# Il tasso di analfabetismo in Italia



# I pilastri del sistema educativo italiano

- l'idea di “**gratuità e di obbligo scolastico**” Legge Casati (1859/1861), successivamente perpetuata dalla Riforma Gentile del 1923;
- il concetto di “**diritto all'istruzione**”, garantito dalla Costituzione Repubblicana del 1948 (Artt. 30 e 34) e
- di “**partecipazione di tutti gli attori dell'educazione** al processo educativo dei ragazzi che si svolge all'interno della scuola, a casa e nei luoghi di svago”, Decreti Delegati o Decreti Malfatti del 1974.

# I decreti delegati del 1974

- n. 416 sulla **partecipazione dei genitori** e, più in generale, sull'istituzione e l'organizzazione degli **organi di partecipazione** (sia degli insegnanti, sia dei genitori);
- n. 417, sullo stato giuridico del personale scolastico;
- n. 418 sui salari;
- n. 419 sulla sperimentazione e la ricerca educativa, l'aggiornamento culturale e professionale dei docenti;
- n. 420 sullo stato giuridico del personale non docente della scuola.

# Le “riforme” della partecipazione

- Legge Bassanini (l. 59/1997)
- DPR 275/1999
- Decreto 233/1999
- Riforma Moratti (l. 53/2003)

# Gli indicatori strutturali

	ICESCR	ICCPR	CRC	CEDAW	CMW	CDE	ECHR	Prot.1	FCNM
<b>Austria</b>	X	X	X	X		X	X	X	X
<b>Belgium</b>	X	X	X	X			X	X	
<b>Cyprus</b>	X	X	X	X		X	X	X	X
<b>France</b>									
<b>Germany</b>	X	X	X	X		X	X	X	X
<b>Italy</b>	X	X	X	X		X	X	X	X
<b>Liechtenstein</b>	X	X	X	X			X	X	X
<b>Luxemburg</b>	X	X	X	X		X	X	X	
<b>Malta</b>	X	X	X	X		X	X	X	X
<b>Portugal</b>	X	X	X	X		X	X	X	X
<b>Romania</b>	X	X	X	X		X	X	X	X
<b>Spain</b>	X	X	X	X		X	X	X	X
<b>Sweden</b>	X	X	X	X		X	X	X	X
<b>Switzerland</b>	X	X	X	X			X		X
<b>United Kingdom</b>	X	X	X	X		X	X	X	X

# Indicatori del diritto di informazione

**1. Quali informazioni sono messe a disposizione dei genitori e, tra queste, quali sono quelle obbligatorie?**

- criteri d'ammissione
- organizzazione del sistema scolastico
- progetto di istituto
- organizzazione della scuola
- valutazione dell'istituto

**2. L'informazione è adatta alle caratteristiche dei genitori della scuola ?**

# Indicatori del diritto di scelta

- Esiste una diversificazione dei progetti di istituto ?
- Esistono misure/interventi finanziari che permettano ai genitori di poter scegliere anche scuole “ *diverse da quelle dei poteri pubblici*” / paritarie?



# Indicatori del diritto di ricorso

- **Esistono meccanismi che permettono di esercitare il diritto di ricorso e su quali temi?**
  - Ammissione
  - Interventi disciplinari
  - Valutazione
  - Diritto di partecipazione
  - Decisioni degli organi collegiali di partecipazione
- **Le procedure di ricorso sono efficaci?**
  - Esiste una scadenza che l'organismo a cui è presentato il ricorso deve rispettare?
  - Le risposte devono essere motivate ?

# Indicatori del diritto di partecipazione

- **Esistono organismi di partecipazione** dei genitori e **quali sono le loro competenze** ai vari livelli (livello di istituto scolastico, istituzione di rappresentanza regionale, nazionale) ?
- **Quale rappresentanza è prevista** per i genitori negli organismi di partecipazione ? (**minoritaria, paritaria, maggioritaria**) ?
- **Lo Stato raccoglie con regolarità l'opinione** dei genitori ?
- **Esistono disposizioni legislative sul diritto-dovere di formazione dei genitori** ?

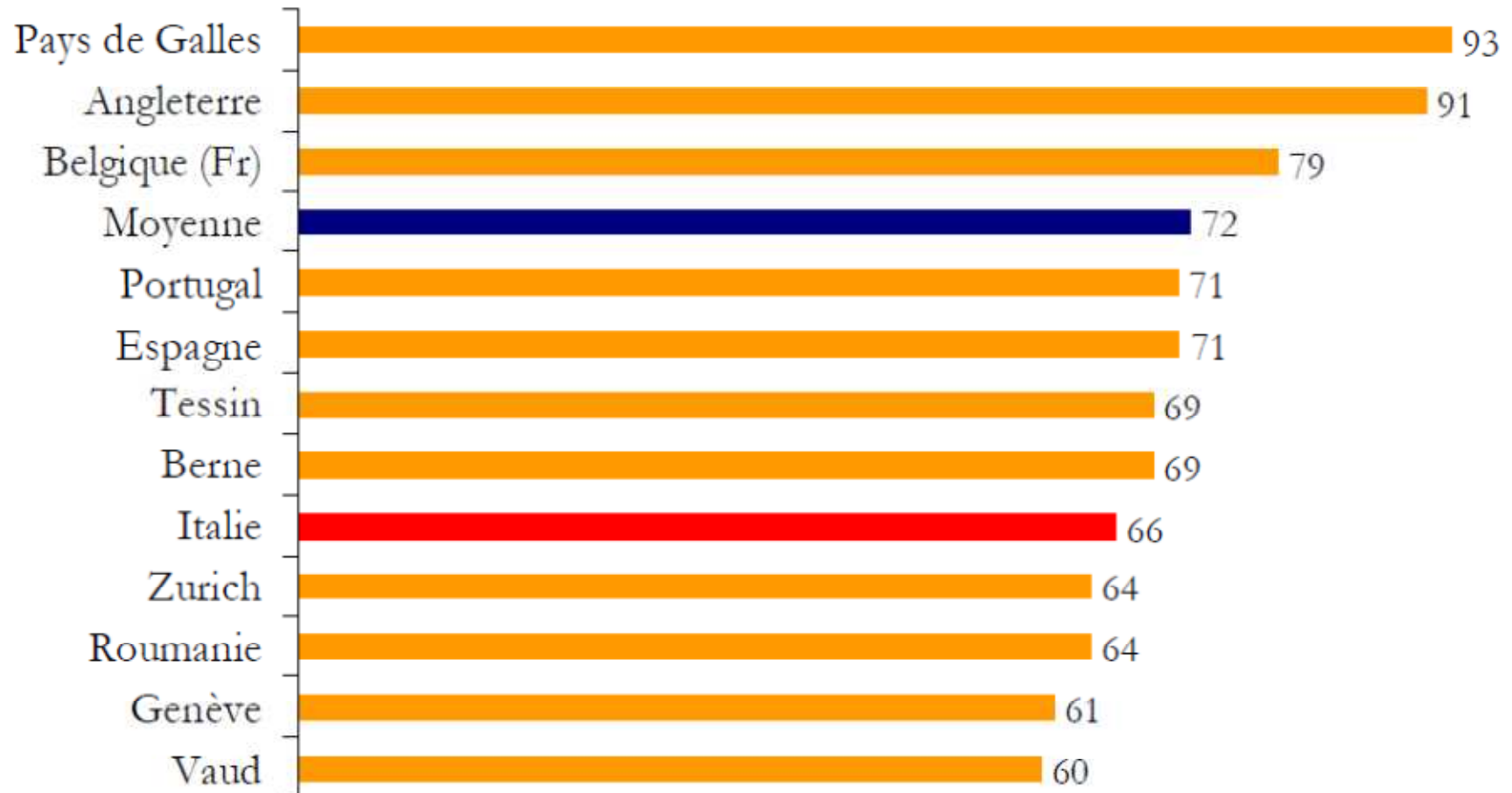
# L'efficacia dei diritti in Italia

Diritto d'informazione	75
Diritto di scelta	60
Diritto di ricorso	100
Diritto di partecipazione	30
Indicatore globale	66

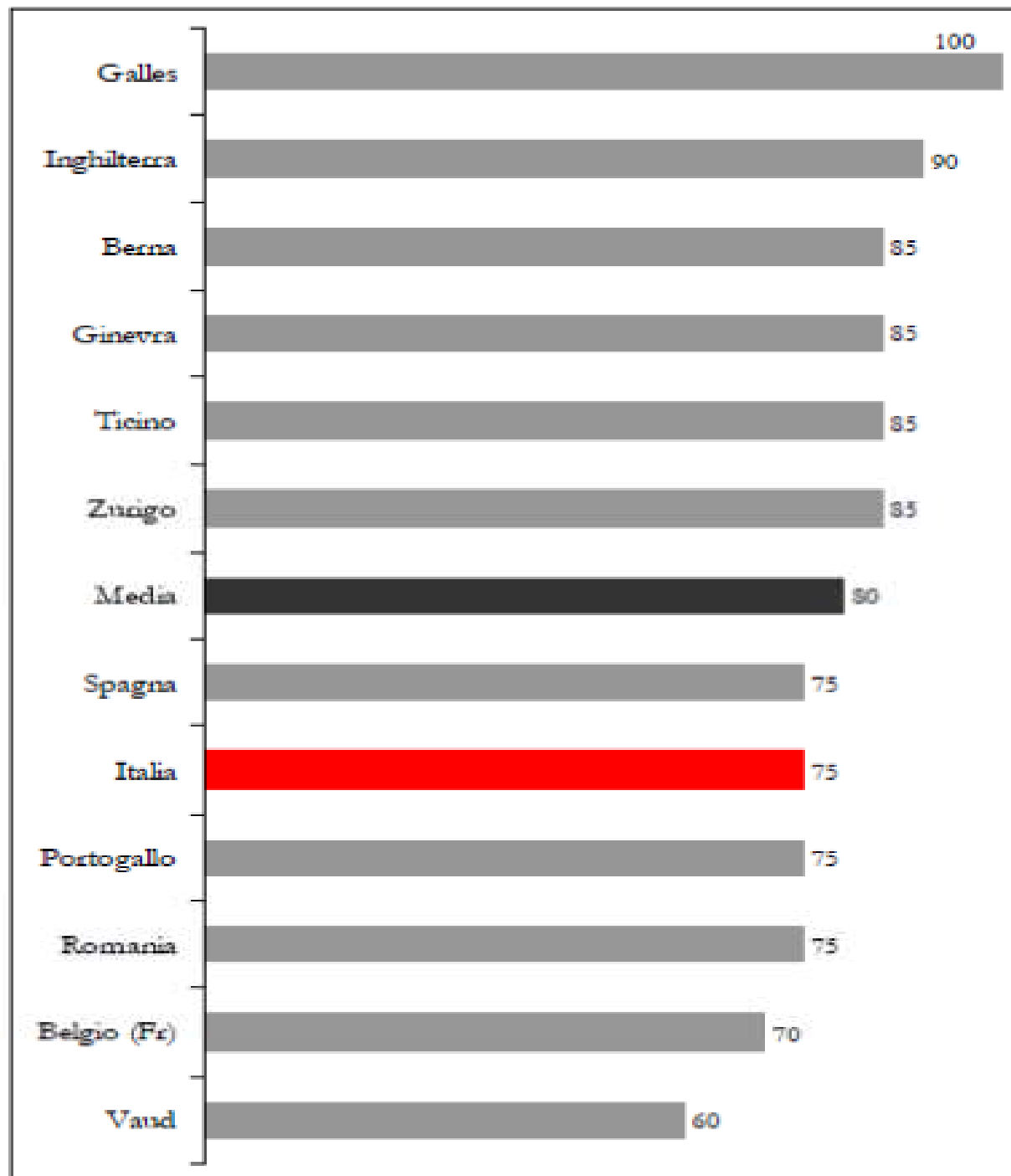
Dati in centesimi

# Analisi comparata

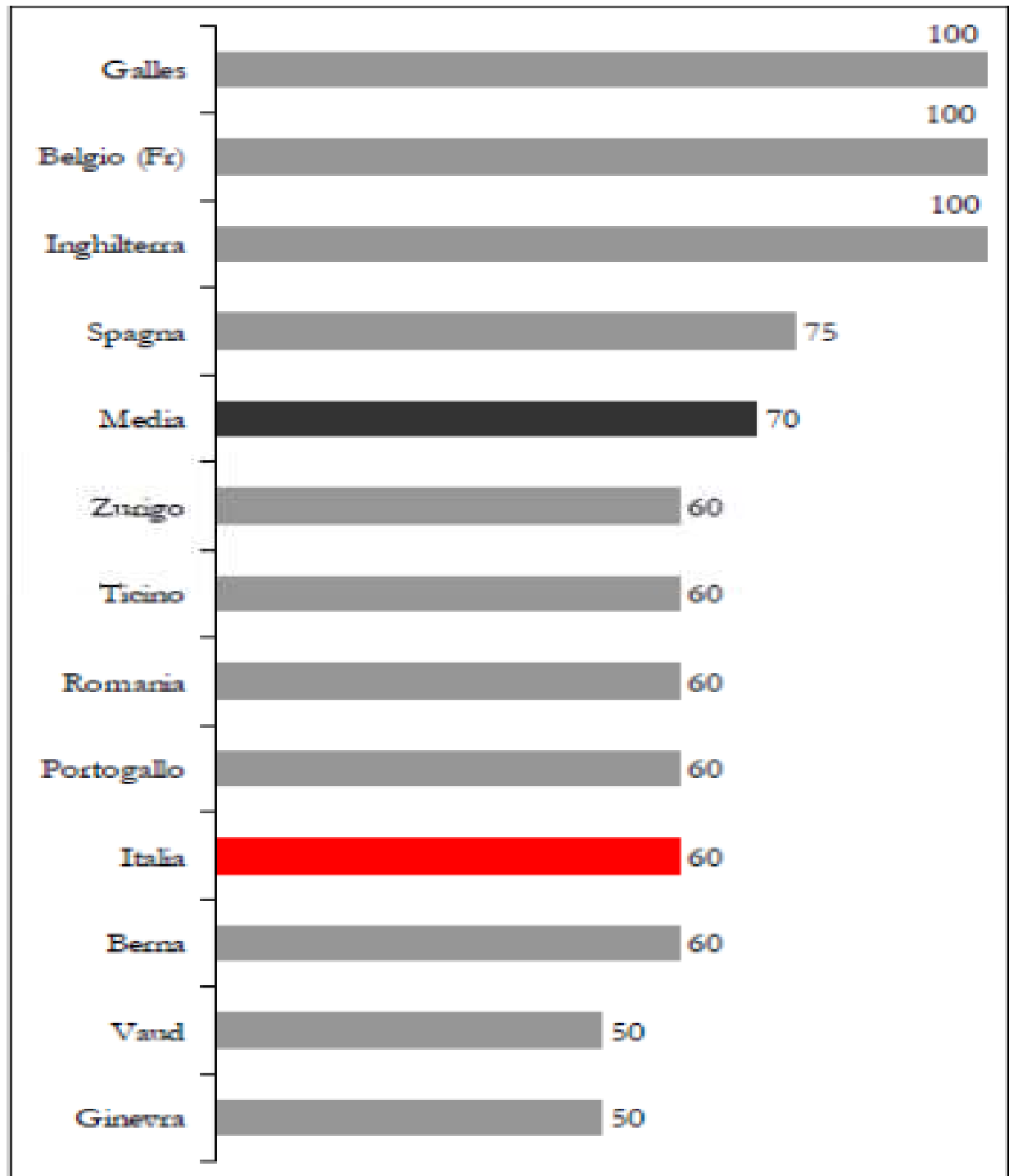
## Indicateur global



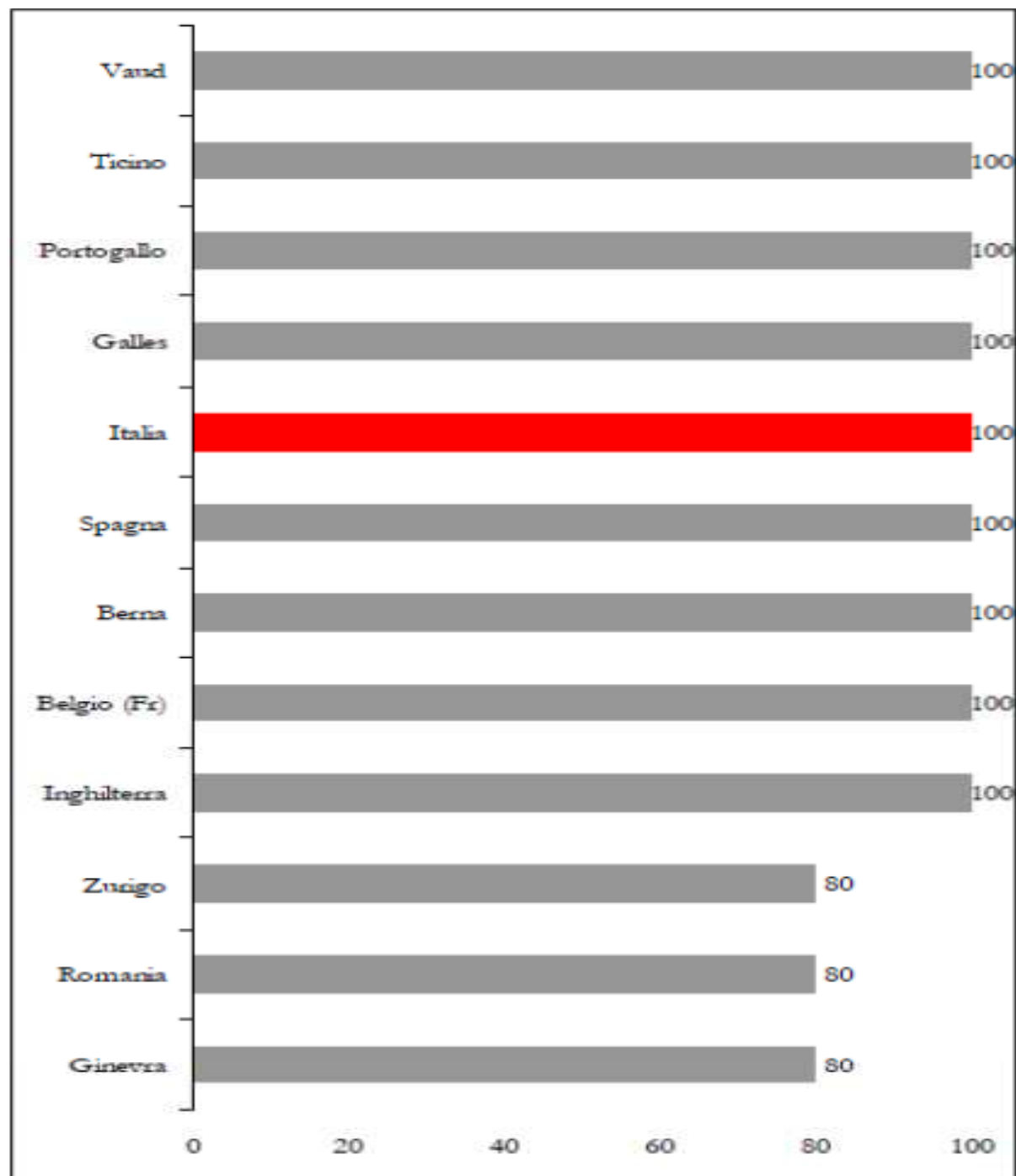
## Diritto di informazione



## Diritto di scelta



## Diritto di ricorso



(diritti collettivi)  
DIRITTO DI PARTECIPAZIONE

1. Esistono organi di partecipazione (consiglio d'istituto, consiglio scolastico, ecc.) dei genitori e quali sono le relative competenze ai vari livelli?

*Istituto*

- **Piena autonomia senza intervento esterno** (decisione) *D*
- Autonomia limitata
- L'organo prende le decisioni in base ad un elenco presentato dalle autorità d
- L'organo prende le decisioni, ma queste devono essere approvate dalle autorità d
- Assenza di autonomia, gli organi possono essere consultati, ma le decisioni vengono prese dalle autorità c

20

*Locale*

- **Piena autonomia senza intervento esterno** (decisione) *D*
- Autonomia limitata
- L'organo prende le decisioni in base ad un elenco presentato dalle autorità d
- L'organo prende le decisioni, ma queste devono essere approvate dalle autorità d
- Assenza di autonomia, gli organi possono essere consultati, ma le decisioni vengono prese dalle autorità c

0

*Nazionale/Centrale*

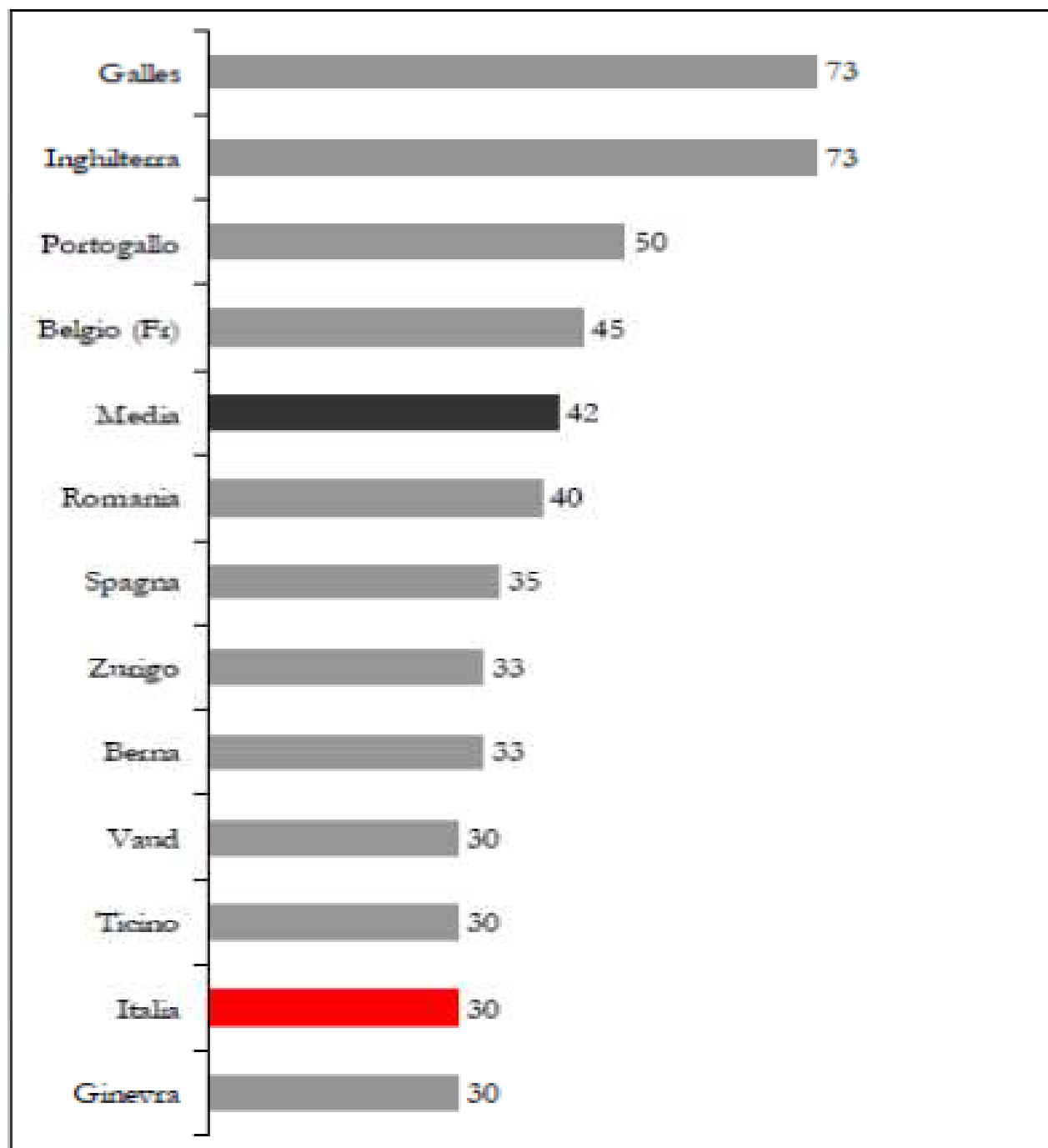
- **Piena autonomia senza intervento esterno** (decisione) *D*
- Autonomia limitata
- L'organo prende le decisioni in base ad un elenco presentato dalle autorità d
- L'organo prende le decisioni, ma queste devono essere approvate dalle autorità d
- Assenza di autonomia, gli organi possono essere consultati, ma le decisioni vengono prese dalle autorità c

0



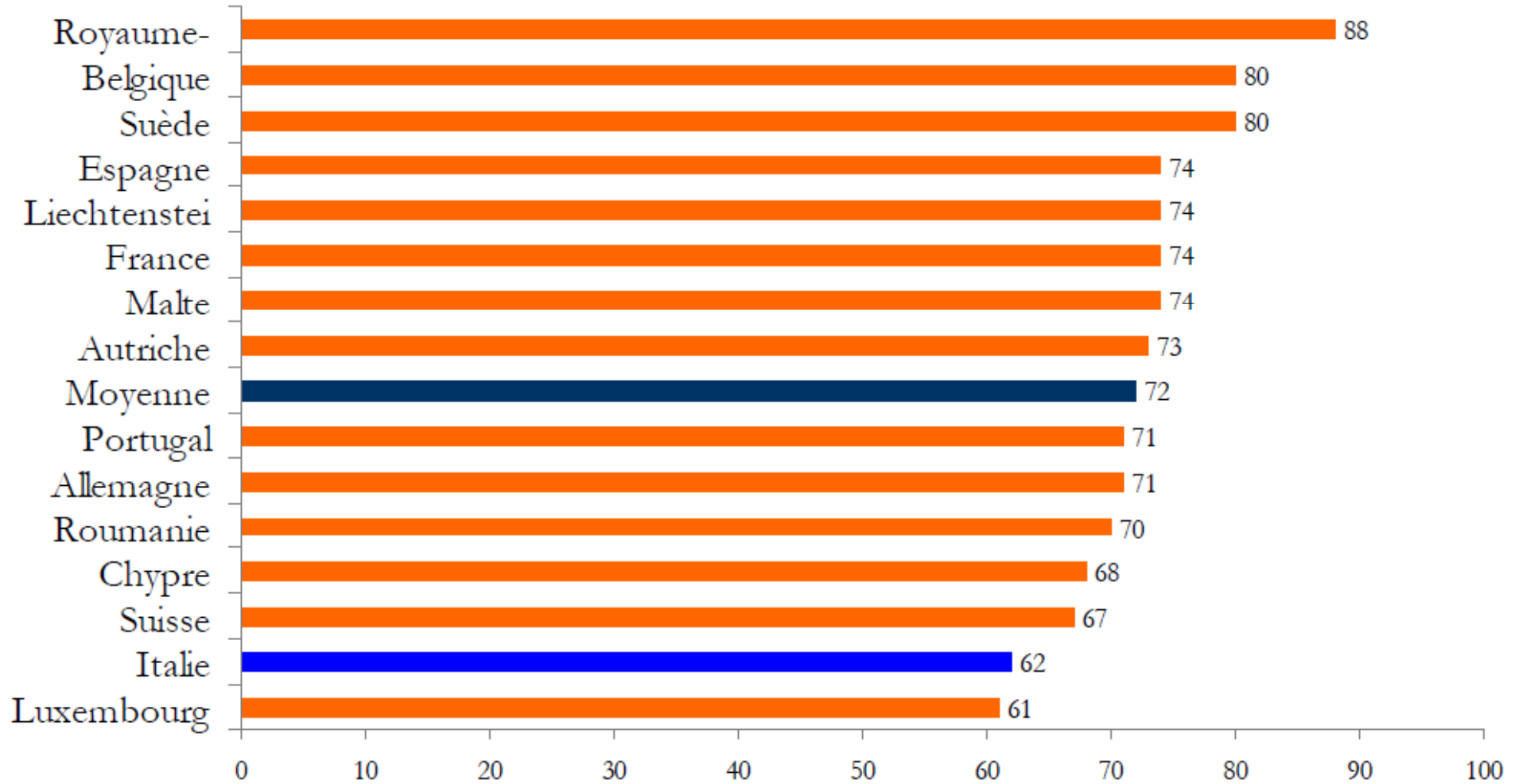
<p>2. Nell'ambito degli organi di partecipazione, qual è il tipo di rappresentazione prevista per i genitori (minoritaria, paritaria, maggioritaria)?</p> <p><b>Istituto minoritaria (8 su 19)</b>  <b>Regionale minoritaria</b>  <b>Nazionale/Centrale minoritaria</b></p>	<p>0 0 0</p>
<p>3. Lo Stato raccoglie regolarmente le opinioni dei genitori?</p>	<p>0</p>
<p>4. Esiste un dispositivo di formazione rivolto ai genitori?</p>	<p>10<sup>9</sup></p>
<p><b>Totale D (1+2+3+4)</b></p>	<p><b>30</b></p>

## Diritto di partecipazione



# Analisi comparata

## Indicatore della partecipazione (semplificato)



# Conclusioni

- **Assenza di dispositivi che riflettano le le attese di genitori**
- **Assenza generalizzata in tutti i paesi dell'Unione di un approccio basato sui diritti, sia nell'area della partecipazione dei genitori, sia nel sistema educativo in generale.**
- **Elaborare nuove formule o nuovi metodi di partecipazione dei genitori**
- **Investire nella formazione dei genitori**

# Commenti degli *Stakeholders*

- **Sindacati** Bisognerebbe disegnare in altra maniera il quadro degli “organi collegiali” e quindi della partecipazione degli attori dell’educazione. Nei luoghi di potere, ci si ferma di fronte alla declinazione delle competenze da assegnare a ciascun attore.
- **Associazioni dei Genitori** L’autonomia scolastica – che avrebbe dovuto dare maggior slancio alla partecipazione non è stata adeguatamente coordinata dagli organi pubblici (Ministero) – ha visto una debole presenza dello Stato

# MIUR

- Sebbene le scuole siano tenute a produrre una serie di dati sulla valutazione e a trasmetterli al Ministero, non è possibile venirne a conoscenza, in quanto **non esiste un sistema pubblico centralizzato che consenta l'accesso e la consultazione ai genitori.**
- Non esiste quindi la possibilità di avere una visione generale delle situazioni di eccellenza delle scuole e del percorso della partecipazione dei genitori sul territorio italiano.
- Anche se il processo riguardante l'autonomia finanziaria e culturale apporta libertà all'organizzazione dell'istruzione e ai progetti interni, **i genitori o le relative associazioni non hanno la possibilità di verificare l'efficacia del diritto all'istruzione, di scelta e d'informazione,** poiché non hanno l'opportunità di comparare i suddetti dati a livello nazionale, regionale o cittadino.

# Suggerimenti

- **Rivedere il concetto stesso di educazione:**  
non più in quanto servizio pubblico, bensì come servizio d'interesse generale, così come già sottolineato dalla Commissione Europea: *‘Per riformare i programmi al fine di migliorare le competenze, bisogna seguire un approccio globale, organizzare l'apprendimento per ciascuna materia, insegnare le competenze in maniera esplicita, applicare nuovi metodi didattici, nonché, elemento essenziale, associare in maniera totale gli insegnanti, gli studenti e gli altri attori*

Dovrebbero intervenire cambiamenti delle politiche a livello legislativo, scolastico e sociale

## LIVELLO LEGISLATIVO

- **applicare le leggi esistenti e promulgare i decreti attuativi** che consentano le riforme messe in atto negli ultimi anni, sia a livello degli organi istituzionali, sia di partecipazione;
- adattare la legislazione del lavoro al diritto di partecipazione dei genitori all'insegnamento obbligatorio;
- rendere **effettiva la gratuità del sistema** scolastico obbligatorio, in conformità a quanto previsto dalla Costituzione
- rendere accessibile ogni tipologia di scuola presente sul territorio nazionale (pubblica/privata);
- **sostenere i progetti nazionali e internazionali** di miglioramento degli obiettivi dell'educazione, dell'istruzione e dell'insegnamento per mezzo di corsi di aggiornamento delle competenze, da parte di ciascun attore del diritto all'istruzione, tenendo conto delle problematiche interculturali



## LIVELLO SCOLASTICO

- costruire effettivamente il *patto formativo* scuola-famiglia e il “Regolamento Interno” di ogni istituto scolastico, con il coinvolgimento e il contributo dei genitori eletti negli **organi di partecipazione**, “luoghi dedicati”, che s’impegnano a:
  - conciliare effettivamente il tempo dedicato alle riunioni scolastiche con i tempi di lavoro dei genitori, in conformità a quanto previsto dalla Legge 53/2000;
  - stimolare la partecipazione dei genitori attraverso un’organizzazione di partenariato sociale;
  - condividere la responsabilità dell’istruzione tramite il riconoscimento “della diversità dei ruoli” genitori/famiglia-insegnanti;
  - fissare degli obiettivi comuni da raggiungere a casa, in quanto genitori; a scuola, in quanto docenti;
  - Cooperazione scuole ed autorità pubbliche;
  - esplicitare meglio “chi fa cosa”.

## LIVELLO SOCIALE

- Sviluppare meglio il rapporto tra scuola e famiglia, i due attori principali dell'educazione dei figli.
- Attuare sistemi di valutazione periodica degli insegnanti che consentano di sottolineare il loro grado di professionalità e competenza, nonché degli strumenti, anche finanziari, di aggiornamento, onde consentire alla scuola di essere più vicina e di rispondere ai bisogni del territorio e alle esigenze contemporanee